

Festa e cerimonia

di Paola Gabrielli

La Strada del jazz per Villotti: una stella e la Turrita d'argento

La moglie: ringrazio la sua città

Il ricordo del musicista scomparso. E sul palco (acclamato) sale Carboni

Come una Dixieland di New Orleans (o quasi), Bologna ieri pomeriggio, tra i dehors delle vie Orefici e Caprarie, si illuminava di due stelle in più. Leggere, come lo erano i due protagonisti. In ordine di «apparizione», Amedeo Tommasi, la cui stella è stata scoperta al civico 6 della prima via, e Jimmy Villotti, proprio davanti al negozio di Tamburini. Con le rispettive mogli presenti, Silva e Natascia, emozionatissime, e la musica della Street Dixieland Jazz Band e la Bologna Swing Dancers ad accompagnare il rito.

Ci sono gli amici accorsi a lasciare un ricordo. Paolo Jannacci, Red Ronnie, Luca Carboni, Giorgio Comaschi, Fio Zanotti, Mauro Malavasi. Ognuno di loro grato e poetico a modo suo. E il sindaco Matteo Lepore a fare gli onori di casa. «Quando abbiamo iniziato 14 anni fa – esordisce – avevo i pantaloni corti».

Ma riavvolgiamo il nastro della giornata di ieri. Il primo momento, alle 16.30, è il conferimento della Turrita d'argento in memoria di Jimmy Villotti consegnata dal primo cittadino alla vedova Natascia Mazza in Sala Rossa a Palazzo d'Accursio. Tra le motivazioni della targa all'artista bolognese



Il rito Viene scoperta la stella dedicata a Jimmy Villotti (Nucci/LaPresse)



Targa Luca Carboni

che neanche al Dall'Ara.

«Siamo qui per Jimmy, naturalmente», attacca lui, ma un po', ammettiamolo, rivederlo in buona salute, sorridente, sereno, è una ventata di felicità che contagia tutta la via. Carboni era alla Strada del Jazz anche nel 2016 con Renzo Arbore, per Nando Giardina, l'indimenticato leader della Dottor Dixie Jazz Band (poco dopo la band omaggerà proprio Villotti in concerto) «Jimmy non era solo un maestro musicale, ma anche del pensiero. Era bello ascoltare anche le sue improvvisazioni verbali, i suoi studi, i



In Comune La moglie di Villotti Natascia Mazza con la Turrita d'argento

viaggi mentali, le fissazioni, le intuizioni. Era bello averlo vicino. Un pomeriggio mi chiamò, mi disse di improvvisare e nacque «Silvia lo sai»».

Annuncia poi la sua presenza il 21 novembre all'inaugurazione di una mostra al Museo della Musica. Prendere nota. A prescindere. E se Red Ronnie di Villotti dice «era il jazz an-

La testimonianza

Carboni: «Un giorno Jimmy mi chiamò e chiese di improvvisare: nacque «Silvia lo sai»»

che nel parlare e la musica ha bisogno di persone così, oggi che è diventata una marmellata informe», anche Stefano Bonaga sale per dire la sua: «Se avessero chiesto a Dio di fare un essere meraviglioso, non avrebbe fatto meglio che creare Jimmy».

«Entrava nelle cose di traverso. In diagonale», le parole di Giorgio Comaschi. «Un genio. Anche come uomo. Perché, come diceva Guccini, riusciva ad accavallare le gambe toccando con tutti e due i piedi per terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pianista geniale

Un'altra stella è stata dedicata ad Amedeo Tommasi: iniziò a suonare a Bologna

se scomparso lo scorso 6 dicembre, spicca il suo aver lasciato «un solco indelebile nella storia culturale della città senza mai dimenticarla», incarnando, si legge nel corso della cerimonia, «l'essenza di Bologna città creativa della musica: un grande artista eclettico e ironico, capace di muoversi in diversi ambiti sempre eccellendo e collaborando con i migliori talenti di varie generazioni del jazz». Una cifra ritrovata nelle parole dei suoi amici, ieri. E della moglie Natascia che ringrazia la sua città che ha saputo omaggiarlo come meritava.

La prima a salire sul palco è Silva, vedova Tommasi. «Il genio del piano jazz». A 23 anni iniziò qui a Bologna a suonare. Niente di meno che con Chet Baker. Fu lui a fare il nome alla Rca di Ennio Morricone. Qui, peraltro, si laureò. In Economia e Commercio. «Ma se vedeva un assegno — ricorda lei, ironica — non sapeva dove firmare». Cosa vogliamo, era un artista. Come Villotti. Si ricordano i nomi con cui collaborò: Guccini, Paolo Conte, Dalla, Morandi, Capossela, Vanoni e via citando. Per Paolo Jannacci, che in serata terrà un concerto per papà Enzo in Piazza Maggiore, «il jazz è un grande modo di mettersi a nudo per chi ci ascolta. Così fa ogni jazzista, sia nei brani canonici, sia nel mettere questo genere a servizio della musica più popolare: la eleva, le dà una tacca in più e sia Amedeo che Jimmy questo lo hanno fatto tutta la vita». Arriva il momento di Luca Carboni e il boato è tutto per lui. Un

Chi soffre di tumore ha bisogno di amore,
ANT glielo porta a casa.

IL TUO
YOU



DONA IL TUO
5X1000
CF: 01229650377

FONDAZIONE
ANTI-FUMI
FRANCO PANNUTI

Viaggi nel tempo

Un principe indiano in città

SEGUE DALLA PRIMA

Giuseppe Albini, luminare della nostra Università, viene insignito del laticlavio. I giornali plaudono al meritato «riconoscimento all'educatore senza macchia e senza paura».

Ottobre il pubblico potrà accedere a tre grandi collezioni artistiche. La prima, alla Pinacoteca che, dopo un anno di lavori, riapre mostrando diverse nuove opere esposte in quaranta sale. Seguirà l'inaugurazione del nuovo Museo d'arti decorative. Infine, la Mostra artistica del paesaggio, dove una commissione premierà le migliori opere presentate.

S. Ruffillo, Lina Pagani, 23 anni, ha partorito una bambina che, secondo la polizia, lei ha subito soffocato. La puerpera, in attesa di accertamenti, è pianonata in ospedale.

Gira per Bologna un principe indiano. «Si racconta che a un giornalista ha dato un biglietto da L. 100 per un quotidiano. A un brustolinaio, che si è affrettato ad offrirgli un cartoccio di semi di zucca, ha rifilato un bel biglietto da L. 50 senza naturalmente esigere il resto. Questa prodigalità gli ha valso sin dalle prime ore del suo soggiorno una larga popolarità e un codazzo di curiosi l'ha accompagnato all'Hotel Brun dove alloggia».

Rina Giordani, vedova di Giulio, ha scritto un telegramma alle vedove Casalini e Matteotti: «Il voto di tre vedove straziate valga a disarmare gli animi e a dar pace alla nostra Italia. Uniamoci nel pianto e nella speranza».

«Il sindacato esercenti caffè e bars considerati i continui aumenti dei prezzi del caffè in grani, invita gli esercenti ad aumentare di 10 c. i prezzi di vendita al pubblico del caffè espresso, del caffè-latte e del cappuccino».

In occasione delle onoranze a Giovanni Pascoli che si terranno a Savignano, saranno attivati tre treni speciali da e per la Romagna.

Molta animazione per la ricorrenza del XX settembre. Negli edifici pubblici e in molte case private si espone il tricolore. Diversi manifesti esaltano lo storico avvenimento, tra questi quello del Comune e del PLI. In serata gli edifici pubblici sono illuminati con lampadine tricolori. Alle 21 in piazza del Nettuno la banda comunale intona la Marcia Reale e subito dopo, proveniente da via Manzoni, la Banda del Fascio risponde con gli inni fascisti.

Fulvio Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA